

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 gennaio 2023, n. 20

[ID VIA 412] - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa al "P1514 - Progetto di fattibilità tecnica ed economica per il riutilizzo dei reflui trattati dal nuovo depuratore consortile di Sava e Manduria (TA) e relativi scarichi complementari".

Proponente: AQP S.p.a.

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *"Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R."* e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."* con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto *"Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*";

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*"

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse*";

Evidenziato che:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020 e ss. mm. ii, è Autorità Competente per la procedura di valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Premesso che:

- con istanza del 18.04.2019, acquisita al prot. n. A00_089_4696 del 18.04.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Acquedotto Pugliese S.p.a., in qualità di Proponente presentava formale istanza per l'avvio del procedimento volto al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ex art.27bis del D.l.gs. n. 152/2006) relativamente al "Progetto di fattibilità tecnica ed economica per il riutilizzo dei reflui trattati dal nuovo depuratore consortile di Sava e Manduria (TA) e relativi scarichi complementari", di competenza della Sezione Autorizzazioni;

- con nota prot. n. AOO_089_7599 del 24.06.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.lgs. n. 152/20016:
 - o comunicava l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale rendendo noto quanto indicato dall'art.8 della L. 241/1990;
 - o informava, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.23 co.4 e art.27 co.2 del D. Lgs. 152/2006, gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo, individuati quali potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, dell'avvenuta pubblicazione sul sito web della Regione Puglia "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" della documentazione acquisita agli atti del procedimento, con la richiesta di "inoltrare la nota ad ulteriori Amministrazioni e ed Enti territoriali - non in indirizzo e pertanto sfuggiti alla ricognizione della Sezione - potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto";
 - o richiamava le disposizioni di cui all'art. 27-bis co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, nonché il Servizio VIA e VInCA della regione Puglia, in qualità di Autorità competente al rilascio del provvedimento di VIA endo-PAUR, comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare, nei termini ivi previsti, l'adeguatezza e la completezza della documentazione;
 - o dava comunicazione al Segretario del Comitato Reg.le VIA dell'avvio della fase procedimentale di verifica adeguatezza e completezza della documentazione ex art. 27 - bis co.3 del TUA, al fine degli adempimenti previsti dalla disposizioni dirigenziale prot. n. AOO_089_341 del 11.01.2019;
- nella seduta del 16.07.2019, il Comitato VIA regionale valutata la documentazione agli atti al fine di verificarne l'adeguatezza e la completezza, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27-bis co.3 del d.lgs. 152/2006, rilasciava il relativo parere, acquisito al prot. n. AOO_089_8767 del 18.07.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- con nota prot. n. AOO_89_9042 del 10.06.2021 la sezione Autorizzazioni Ambientali richiamati gli esiti delle sedute di Conferenza dei Servizi ex art. 14 comma 1 della L.241/1990 svoltesi in data 24.09.2020, 13.10.2020 e 24.05.2021, informava gli enti e le amministrazioni potenzialmente interessate, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, che della pubblicazione sul portale ambientale della regione Puglia dell'avviso al pubblico l'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del d.lgs. 152/2006 e, comunicava la decorrenza del termine di sessanta giorni per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico interessato.
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089_13568 del 28.10.2022, convocava per il giorno 30.11.2022 una seduta di Conferenza di Servizi decisoria, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo del provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

RILEVATO CHE:

- agli atti della Conferenza di Servizi decisoria di PAUR del 30.11.2022 risultavano acquisiti i seguenti pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA (cfr., Verbale della CdS PAUR del 30.11.2022):
 - o **Comune di Avetrana**, pec del 07.08.2021 e del 06.10.2022 (contributo istruttorio)
 - o **Comune di Manduria**, nota prot. n. 62114/2022 del 29.11.2022 acquisita al protocollo n. 14825 del 29.11.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- **Provincia di Taranto**, nota prot. n. 11269/2022 del 07.04.2022
- **Ministero Della Cultura Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale e Subacqueo**, nota prot. n. 7322 del 06.10.2022 (parere favorevole con prescrizioni);
- **Autorità di Bacino Distrettuale Dell'appennino Meridionale**, nota prot. n. 16790 del 17.06.2022 e nota prot.n. 26290 del 04.10.2022 (parere favorevole con prescrizioni di compatibilità con il PAI; parere confermato con nota prot. n. 26290 del 04.10.2022);
- **ARPA Puglia**, nota prot. n. 81439 del 30.11.2022. (parere di competenza);
- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota prot. n. 8272 del 06.10.2022) (richiesta di chiarimenti);
- **Sezione risorse Idriche**, nota prot. n. 10012 del 06.10.2022 (nulla osta di competenza con prescrizioni);

CONSIDERATO CHE:

- Il Comitato VIA regionale, in qualità di organo competente per le valutazioni tecniche dei progetti sottoposti a VIA di competenza regionale (ex L.R. n. 26/2022 e R.R. n. 7/2018) nella seduta del 03.10.2022, valutata la documentazione prodotta dal proponente ai fini VIA, comprensiva delle integrazioni richieste con il precedente parere del 05.08.2021, esprimeva il proprio parere di competenza prot. n. AOO_089_12243 del 03.10.2022 ritenendo che [...] *gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:*
 - *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nei seguenti elaborati:*
 - *Elaborato B1.1 A Relazione –MAG. 2022 (B1. Buffer 1 – Parco dell’acqua);*
 - *Elaborato B2.1 A Relazione - marzo 2022 (B2. Recapito complementare – Interventi di riqualificazione e valorizzazione);*
 - *Elaborato B2.3 A Layout di cantiere - marzo 2022 (B2. Recapito complementare – Interventi di riqualificazione e valorizzazione);*
 - *Elaborato S.1 A Sintesi non tecnica - marzo 2022 (S. Documentazione SIA);*
 - *Elaborato S.3 A Relazione generale –MAG. 2022 (S. Documentazione SIA);*
 - *Elaborato S.14 A Piano Monitoraggio Ambientale –MAG. 2022 (S. Documentazione SIA);*
 - *siano ottemperate, nei successivi livelli progettuali, le prescrizioni e condizioni formulate dalla Sezione OO.PP. e infrastrutture – Autorità Idraulica con nota prot. AOO_064/6840 del 11/04/2022 nell’esprimere parere favorevole ai sensi della Legge n.112/1998 e del R.D. n.523/1904;*
 - *sia fornito adeguato riscontro al parere integrativo reso dall’ARPA Puglia con propria nota prot. n. 43016 del 08/06/2022, con riguardo allo scenario emissivo considerato nello studio di impatto e conseguentemente sulla valutazione modellistica prodotta;*
 - *sia data adeguata evidenza a quanto osservato dall’ARPA Puglia con le richiamate note nn. 26958 del 14/04/2022 e n. 48475 del 04/07/2022 relativamente alle variazioni improvvise e consistenti del livello dell’acqua nel bacino di Torre Colimena;*
 - *non sia trasformata o rimossa la vegetazione arborea o arbustiva in corrispondenza del punto di emergenza della T.O.C. a valle della zona boschiva interessata dal collettore di adduzione al bacino di Torre Colimena.*
- Il Servizio VIA e VInCA, nella seduta di Conferenza di Servizi decisoria di PAUR del 30.11.2022, dava lettura del parere favorevole con prescrizioni reso nella seduta del 03.10.2022 dal Comitato VIA regionale;

- Il proponente, nella medesima conferenza di servizi dichiarava l'ottemperabilità delle prescrizioni impartite dal Comitato VIA nel proprio parere favorevole reso nella seduta del 03.10.2022 (prot. n.12243/2022);

Per quanto su rappresentato,

ACQUISITI i seguenti pareri resi dai soggetti con competenza ambientale chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA, nell'ambito del procedimento di PAUR (cfr. verbale della Conferenza di Servizi PAUR del 30.11.2022 e del 13.12.2022):

- **Comune di Avetrana**, pec del 07.08.2021 e del 06.10.2022 (contributo istruttorio)
- **Comune di Manduria**, nota prot. n. 62114/2022 del 29.11.2022 acquisita al protocollo n. 14825 del 29.11.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Provincia di Taranto**, nota prot. n. 11269/2022 del 07.04.2022
- **Ministero Della Cultura Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale e Subacqueo**, nota prot. n. 7322 del 06.10.2022 (parere favorevole con prescrizioni);
- **Autorità di Bacino Distrettuale Dell'appennino Meridionale**, nota prot. n. 16790 del 17.06.2022 e nota prot.n. 26290 del 04.10.2022 (parere favorevole con prescrizioni di compatibilità con il PAI; parere confermato con nota prot. n. 26290 del 04.10.2022);
- **ARPA Puglia**, nota prot. n. 81439 del 30.11.2022. (parere di competenza);
- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota prot. n. 8272 del 06.10.2022) (richiesta di chiarimenti); Dichiarazione del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio rilasciata in conferenza di servizi del 30.11.2022 in merito al rilascio dell'Autorizzazione/Compatibilità paesaggistica favorevole alla realizzazione dell'intervento in valutazione)
- **Sezione risorse Idriche**, nota prot. n. 10012 del 06.10.2022 (nulla osta di competenza con prescrizioni);

PRESO ATTO E CONDIVISO il parere **FAVOREVOLE** con prescrizioni del Comitato VIA regionale, reso nella seduta del plenaria del 03.10.2022, ed acquisito al prot. n. AOO_089_12143 del 03.10.2022, in qualità di organo tecnico-consultivo cui competono le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. del R.R. n. 7/2018;

TENUTO CONTO E CONDIVISE le valutazioni tecniche favorevoli rese dagli Enti con competenza in materia coinvolti nel procedimento di PAUR di che trattasi, chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA;

PRESO ATTO della dichiarazione del Comune di Manduria, rilasciata in sede di conferenza di servizi decisoria di PAUR del 13.12.2022, in merito alla approvazione della variante urbanistica necessaria alla realizzazione dell'intervento in valutazione (cfr., verbale della CdS del 13.12.2022).

RICHIAMATI:

- **il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. "Norme in materia ambientale"**. In particolare l'art. 27bis comma 2 dispone che [...] *l'autorità competente (PAUR, ndr),..., comunica per via telematica a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web... [...].* L'art. 27bis comma 7 dispone che [...] *l'autorità competente (PAUR, ndr) convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. [...].* L'art. 25 comma 3 dispone che [...] *Il provvedimento di VIA contiene le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione dell'autorità competente, incluse le informazioni*

relative al processo di partecipazione del pubblico, la sintesi dei risultati delle consultazioni e delle informazioni raccolte ai sensi degli articoli 23, 24 e 24-bis

- **la L.R. 26/2022 e ss. mm. ii. “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali.”.**
- **il R.R. 07/2018 “Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale di Valutazione d’Impatto Ambientale”** che dispone all’art. 3 [...] *Il Comitato svolge le funzioni di cui all’art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti. [...] All’art. 4 sono definiti i compiti del Comitato VIA regionale quali:*
 - a) *l’esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale;*
 - b) *l’individuazione e la quantificazione degli impatti diretti ed indiretti dei progetti sulle diverse componenti ambientali (il suolo, il sottosuolo, le acque, l’aria, il paesaggio) e sugli elementi che ne fanno parte (l’uomo, la fauna e la flora, il clima, il paesaggio, i beni materiali, il patrimonio culturale) e le interazioni tra questi; la proposizione di condizioni ambientali per eliminare o mitigare gli impatti negativi previsti; la valutazione degli eventuali sistemi di monitoraggio della compatibilità ambientale dei progetti proposti dal proponente;*
 - c) *l’analisi dei contenuti di tutte le osservazioni, delle controdeduzioni, dei pareri e quant’altro afferente il progetto in esame, e di tutta la documentazione messa a disposizione; – l’esposizione e la discussione, in sede plenaria, dei profili tecnici di tale documentazione;*
 - d) *la formulazione di un parere sull’impatto ambientale del progetto, opera od intervento proposto.*

RITENUTO che sussistano i presupposti per procedere all’adozione dell’atto conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, nell’ambito del procedimento di PAUR identificato dal codice ID VIA 412, ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. inerente alla proposta progettuale denominata “P1514 - Progetto di fattibilità tecnica ed economica per il riutilizzo dei reflui trattati dal nuovo depuratore consortile di Sava e Manduria (TA) e relativi scarichi complementari”, proposto da AQP S.p.a.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 23 e 27bis D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", della L.R. 26/2022 e ss. mm. ii. e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi/pareri espressi dagli Enti con competenza in materia ambientale ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento di VIA,

DETERMINA

- **Di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento.
- **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al "P1514 - Progetto di fattibilità tecnica ed economica per il riutilizzo dei reflui trattati dal nuovo depuratore consortile di Sava e Manduria (TA) e relativi scarichi complementari", proposto da AQP S.p.a.", in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 03.10.2022 nonché ai pareri degli Enti con competenza in materia ambientale interessati, acquisiti nel corso del procedimento di PAUR di competenza della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.
- Che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Determinazione:
 - o **Allegato 1: "Quadro delle condizioni Ambientali"**.
- **Di precisare** che l'efficacia del presente provvedimento è subordinato al rispetto delle condizioni ambientali riportate nell'**Allegato 1 "Quadro delle condizioni Ambientali"**.
- **Di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti il rispetto delle condizioni ambienti richiamate nell'**Allegato 1 "Quadro delle condizioni Ambientali"**.
- **Di precisare** che il presente provvedimento:
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
 - a) **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA e VInCA per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. a:
 - o Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento,

- b) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, compresa la presente, e dall'Allegato 1 composto da 6 pagine, per un totale di 17 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.

Arch. Vincenzo Lasorella

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e successive, e alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Gaetano Sassanelli

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA****Allegato 1****QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento:	IDVIA 412: Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa al.
Progetto:	"P1514 - Progetto di fattibilità tecnica ed economica per il riutilizzo dei reflui trattati dal nuovo depuratore consortile di Sava e Manduria (TA) e relativi scarichi complementari".
Proponente:	Proponente: AQP S.p.a

Il presente documento, parte integrante del provvedimento di compatibilità ambientale ex art. 23 del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. relativo al procedimento IDVIA 412, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale (Valutazione di Impatto Ambientale) di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico -all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori</p> <p>a) siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nei seguenti elaborati: Elaborato B1.1 A Relazione –MAG. 2022 (B1. Buffer 1 – Parco dell'acqua); Elaborato B2.1 A Relazione - marzo 2022 (B2. Recapito complementare – Interventi di riqualificazione e valorizzazione); Elaborato B2.3 A Layout di cantiere - marzo 2022 (B2. Recapito complementare – Interventi di riqualificazione e valorizzazione); Elaborato S.1 A Sintesi non tecnica - marzo 2022 (S. Documentazione SIA); Elaborato S.3 A Relazione generale –MAG. 2022 (S. Documentazione SIA); Elaborato S.14 A Piano Monitoraggio Ambientale –MAG. 2022 (S. Documentazione SIA); di 1000mc, potrà essere realizzata esclusivamente previa modifica ed aggiornamento del provvedimento di autorizzazione integrata ambientale propria della discarica.</p> <p>b) siano ottemperate, nei successivi livelli progettuali, le prescrizioni e condizioni formulate dalla Sezione OO.PP. e infrastrutture – Autorità Idraulica con nota prot. AOO_064/6840 del 11/04/2022 nell'esprimere parere favorevole ai sensi della Legge n.112/1998 e del R.D. n.523/1904;</p> <p>c) sia fornito adeguato riscontro al parere integrativo reso dall'ARPA Puglia con propria nota prot. n. 43016 del 08/06/2022, con riguardo allo scenario emissivo considerato nello studio di impatto e conseguentemente sulla valutazione modellistica prodotta;</p> <p>d) sia data adeguata evidenza a quanto osservato dall'ARPA Puglia con le richiamate note nn. 26958 del 14/04/2022 e n. 48475 del 04/07/2022 relativamente alle variazioni improvvise e consistenti del livello dell'acqua nel bacino di Torre Colimena;</p> <p>e) non sia trasformata o rimossa la vegetazione arborea o arbustiva in corrispondenza del punto di emergenza della T.O.C. a valle della zona boschiva interessata dal collettore di adduzione al bacino di</p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA - ARPA Puglia</p>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

	<p>Torre Colimena.</p> <p>Fase di realizzazione/cantiere/dismissione</p> <p>f) Per le fasi diverse di cantiere e dismissione siano definite le misure di prevenzione degli impatti potenziali su sottosuolo e acque di falda in caso di significativi eventi incidentali (scenari di emergenza), assicurando la preventiva installazione di opere di tenuta capaci di isolare o contenere quantità significative di acque contaminate, riducendo gli impatti sulle matrici coinvolte;</p> <p>g) In fase di cantiere, gli scavi dovranno essere sempre coperti con teli in HDPE di adeguato spessore durante qualsiasi interruzione delle attività cantieristiche, ed in particolare in occasione di eventi meteorologici avversi, al fine di evitare potenziali contaminazioni delle matrici ambientali sottosuolo e acque di falda.</p> <p>h) Le eventuali fonti attive di contaminazione, quali rifiuti o prodotto libero, rilevate nel corso delle attività di scavo (sia in fase di cantiere che in fase di dismissione), devono essere caratterizzate e gestite nel rispetto delle norme in materia di gestione dei rifiuti.</p> <p>i) Siano adottate le precauzioni necessarie a non aumentare i livelli di inquinamento delle matrici ambientali interessate e, in particolare, terre e rocce da scavo; materiali di risulta e ulteriori rifiuti prodotti sia in fase di cantiere che di dismissione del sito dovranno essere disposti in aree impermeabilizzate e coperti in caso di eventi meteorologici avversi (piogge e vento di forte intensità), al fine di evitare la lisciviazione di potenziali inquinanti con impatti sul suolo, sottosuolo e acque di falda, nonché l'aumento di polverosità e delle ricadute nelle aree circostanti;</p> <p>j) il proponente, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla valutazione preliminare dell'Autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di rumori, assicurando, in merito, il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'Autorità Competente e di Controllo;</p> <p>[Parere del Comitato VIA regionale prot. n. 12143 del 03.10.2022].</p>	
B	<p>1. Fase di realizzazione/cantiere</p> <p>k) lungo il tracciato della condotta di adduzione al bacino di Torre Colimena dovrà essere eseguito un saggio stratigrafico preventivo in prossimità del sito neolitico di Masseria La Marina. Il saggio avrà dimensioni indicative di 4x4 m e dovrà essere eseguito fino alla completa messa in luce della roccia di base per escludere eventuali presenze di buche da palo e canaline. Lo scavo dovrà essere condotto a mano. L'esatta ubicazione del saggio sarà definita a seguito di sopralluogo congiunto;</p> <p>l) tutti i lavori che comporteranno movimento di terra al di sotto delle quote di calpestio dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo sin dalle fasi della cantierizzazione e fino alla completa messa in luce del piano utile alla posa delle opere da</p>	<p>Ministero della Cultura – Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale e Subacqueo</p>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

	<p>realizzarsi, al fine di verificare la presenza di tracce antropiche, oltre che naturalmente alle operazioni di pulizia, scavo, recupero di testimonianze di</p> <p>m) interesse archeologico eventualmente intercettate nel corso dei lavori;</p> <p>n) l'esecuzione delle attività di controllo archeologico sarà affidata ad archeologi in possesso di formazione specifica in ambito preistorico e comprovata esperienza nel campo, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017). Gli archeologi incaricati, che opereranno</p> <p>o) sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di inviare report settimanali al funzionario archeologo responsabile della tutela territoriale del comparto interessato dai lavori e di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori, salvo proroghe da richiedere ufficialmente, la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio;</p> <p>p) la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate;</p> <p>q) in caso di ritrovamenti sarà cura dell'Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali.</p> <p>[Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale e Subacqueo prot. n. 26290 del 04.10.2022].</p>	
D	<p>1.Fase di progetto/ante-operam</p> <p>Lo scarico/riutilizzo dovrà avvenire nel rispetto del seguente quadro prescrittivo.</p> <p>r) lo scarico su suolo a mezzo di trincee drenanti, anche di natura temporanea e correlata alla realizzazione degli stralci funzionali, non potrà mai superare la portata di 5.000 mc/giorno;</p> <p>s) l'effluente depurato destinato allo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato e con un limite massimo di E. Coli pari a 2.500 UFC/100 ml;</p> <p>t) le acque reflue affinate impiegate per gli usi irrigui/ambientali previsti dal progetto dovranno rispettare i parametri ed i valori limite indicati nella tab. 1 all. 1 al RR n. 8/2012;</p> <p>u) per la regolamentazione delle forme di riutilizzo dei reflui affinati dovrà essere predisposto il piano di gestione e sottoscritto il protocollo d'intesa di cui al RR n. 8/2012 con tutti gli attori della filiera del riutilizzo;</p> <p>v) l'AQP, prima dell'avvenuto completamento degli interventi del</p>	<p>Regione Puglia Sezione Risorse Idriche</p>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

<p><i>primo stralcio funzionale già sottoposto ad autonoma verifica di assoggettabilità a VIA, dovrà trasmettere autonoma istanza di autorizzazione allo scarico definitiva, ai sensi dell'art. 12 del RR n. 13/2017 e dell'art. 124 del TUA, unitamente al piano di gestione comprensivo di tutti i disciplinati indicati all'allegato B del RR n. 13/2017, ivi compreso il disciplinare di avviamento;</i></p> <p>2.Fase di esercizio</p> <p>w) di stabilire che AQP, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico di cui all'art. 12 del RR n. 13/2017, rispetti le seguenti prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <i>nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 2), nonché la necessità di garantire la qualità delle acque reflue affinate per il riutilizzo, applicando il protocollo di accettazione per il rilascio dell'autorizzazione all'allaccio di nuove utenze, come indicato all'art. 5 comma 2 lettera e) del RR n. 8/2012; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;</i> 2) <i>qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017;</i> 3) <i>dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;</i> 4) <i>dovrà rispettare gli obblighi di registrazione e di conservazione dei documenti previsti dal Piano di Gestione e dagli annessi allegati, nonché dal disciplinare di gestione ordinaria;</i> 5) <i>dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;</i> 6) <i>i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.Lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;</i> 7) <i>dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettera c) dell'art. 110 del</i> 	
---	--



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

<p><i>d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico, il riutilizzo delle acque reflue e dei fanghi di depurazione, nonché la qualità del corpo recettore; nei limiti sopra imposti, il gestore dovrà trasmettere la comunicazione preventiva completa delle informazioni indicate al comma 5 dell'art. 110 del TUA;</i></p> <p>8) <i>dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza ex lege previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;</i></p> <p>x) <i>nelle fasce di rispetto dall'area di scarico dovranno essere osservati i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;</i></p> <p>y) <i>con riguardo alla qualità dello scarico e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico di cui all'art. 12 del RR n. 13/2017, di impegnare Arpa Puglia:</i></p> <p>9) <i>ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017; per il parametro E. coli si assumerà un valore limite di 2.500 UFC/100 ml;</i></p> <p>10) <i>a trasmettere tempestivamente, anche alla Scrivente Sezione, gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;</i></p> <p>11) <i>a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore in esame;</i></p> <p>z) <i>il monitoraggio delle matrici ambientali dovrà avvenire secondo il PMA predisposto da Aqp durante la procedura ambientale di cui all'oggetto, previa validazione da parte di Arpa Puglia.</i></p> <p><i>[Sezione Risorse Idriche prot. n. 10012 del 06.10.2022].</i></p>	
<p>1. Fase di realizzazione/cantiere</p> <p>a) <i>Tutti gli attraversamenti devono essere eseguiti in modo tale da non ridurre la sezione idrica e quindi senza ostacolare il libero deflusso delle acque;</i></p> <p>b) <i>In corrispondenza degli attraversamenti in sub alveo per mezzo di TOC, qualora fossero presenti suoli incoerenti, dovranno essere eseguite le verifiche dell'escavazione del fondo per il passaggio dell'onda di piena prodotta per eventi di tempo di ritorno di 300, 200 e 500 anni. Si dovrà garantire un metro di franco di sicurezza tra al generatrice superiore delle condotta e di fondo dell'alveo attraversato.</i></p> <p><i>[Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 3665 del 28.03.2018].</i></p>	<p>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale</p>